

a.s. 2019-2022

# CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. EMANUELE II"

Via Bologna n. 8 – 66034 Lanciano (CH) C.F. 81001380690

E-Mail [chis00900a@istruzione.it](mailto:chis00900a@istruzione.it)

Liceo Classico  
"V. Emanuele II"

Liceo Artistico  
"G. Palizzi"

## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Validità anno scolastico .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Criteri di valutazione degli apprendimenti.....</b>	<b>5</b>
▪ <b>Criteri ammissione/non ammissione e recupero debito formativo.....</b>	<b>8</b>
▪ <b>Criteri di recupero del debito formativo.....</b>	<b>10</b>
▪ <b>I crediti scolastici .....</b>	<b>10</b>
<b>4. Criteri di valutazione competenze di cittadinanza .....</b>	<b>13</b>
<b>5. Esame di Stato e criteri di ammissione.....</b>	<b>23</b>
<b>6. Valutazione del comportamento .....</b>	<b>24</b>
<b>7. Verifica e valutazione curricolare .....</b>	<b>28</b>
<b>8. Valutazione esterna: INVALSI .....</b>	<b>28</b>
<b>9. Riferimenti normativi .....</b>	<b>29</b>

(approvati dal Collegio docenti n. 4 del 9 ottobre 2019)

## 1. Premessa

La valutazione è parte integrante del processo formativo e permette di verificare il percorso educativo e cognitivo dell'alunno, nonché l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

Nel presente documento, allegato al PTOF 2019-2022, si approfondisce la valutazione in tutte le sue espressioni e si raccolgono i criteri di valutazione, in relazione alle competenze e alle conoscenze richieste per ogni disciplina o area disciplinare, approvati dai singoli dipartimenti disciplinari e dal collegio docenti, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Tali criteri pongono come fondamento, la centralità dell'allievo, a cui è richiesta la consapevolezza degli obiettivi di apprendimento e la piena assunzione di responsabilità nello svolgimento del lavoro scolastico, anche individuale.

I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone, nella distinzione dei ruoli, con costanza, la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

I criteri di valutazione sono qui proposti in modo strutturato per agevolarne la consultazione agli alunni e alle famiglie e si ricorda che nel nostro Istituto è in uso il registro elettronico ARGO ScuolaNeXt, che consente di prendere visione dei risultati delle prove di verifica registrate on line.

## 2. Validità anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Le disposizioni contenute nel DPR del 22 giugno 2009, n. 122 per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

E', quindi, importante che ciascun alunno e le rispettive famiglie siano consapevoli della necessità di frequentare le lezioni in modo regolare e che è consentito solo un numero limitato di assenze nel corso dell'intero anno scolastico.

Si riporta nella seguente tabella di riferimento il calcolo delle ore di assenze ammissibili ai fini della validità dell'anno scolastico.

	ORARIO ANNUALE		NUMERO MAX ORE DI ASSENZA	
	I BIENNIO	II BIENNIO E V° ANNO	I BIENNIO	II BIENNIO E V° ANNO
Liceo Classico per L'Europa	957	1089	239	272
Liceo Classico ordinamentale	924	1056	231	264
Liceo Artistico	1122	1155	280	289

Questa tabella vale come riferimento preliminare, in quanto il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, dovrà considerare il monte ore annuale personalizzato di ciascun alunno, comprensivo di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale (quali ad esempio i corsi di recupero). Sempre ai sensi del D.P.R. 122/2009, spetta al Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni riportate nella nota C.M. n. 20 del 04.03.11, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Le deroghe, si riferiscono alle assenze dovute ai seguenti casi:

1. periodo continuato di assenze (superiore a n. 5 giorni) per documentati motivi di salute (con "documentati" si intende la presentazione di un apposito certificato medico che specifica che l'assenza è dovuta a motivi di salute; tale certificato non va confuso con quello richiesto, come forma di prevenzione sanitaria, per la riammissione a scuola dopo un periodo di assenza superiore a 5 giorni che si limita a dichiarare che lo studente può essere riammesso a scuola, ma non indica la motivazione della assenza): viene decurtato l'intero periodo di assenza;
2. gravi motivi di famiglia autocertificati da un genitore o da chi ne fa le veci (il motivo deve essere autocertificato con una apposita dichiarazione scritta): viene decurtato il 50% del periodo di assenza;
3. terapie e/o cure programmate e donazioni di sangue: viene decurtato l'intero periodo di assenza;
4. assenze dovute alla partecipazione ad attività di volontariato certificate da associazioni/enti riconosciuti dallo stato: viene decurtato l'intero periodo di assenza;

5. assenze dovute alla partecipazione, adeguatamente documentata, ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.: viene decurtato l'intero periodo di assenza;
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987): viene decurtato l'intero periodo di assenza.;
7. attività lavorative documentate e certificate dal datore di lavoro: viene decurtato l'intero periodo di assenza.

Le ore di assenza rientranti nei casi sopra riportati non verranno considerate nel calcolo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe potrà assumere decisioni non del tutto corrispondenti a quanto sopra riportato solo in presenza di casi del tutto eccezionali che dovranno essere adeguatamente documentati e verbalizzati.

### **3. Criteri di valutazione degli apprendimenti**

Secondo il DPR del 22 giugno 2009, n. 122: *“Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva... La valutazione concorre, con la sua finalità, anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo... “.*

La valutazione degli apprendimenti è strettamente correlata all'attività didattica ordinaria ed è una componente strutturale dell'insegnamento. La valutazione è, in sostanza, quel momento formativo in cui si verifica il percorso evolutivo dell'alunno e si promuove la crescita della persona rilevando e valorizzando i punti di forza e i miglioramenti e/o sostenendo nelle difficoltà e nei punti di debolezza. Contemporaneamente, il processo valutativo favorisce l'autovalutazione, da parte dei docenti, della didattica e delle strategie messe in campo e, da parte degli studenti, delle abilità, conoscenze e competenze acquisite.

La valutazione è collegiale, per garantire unitarietà, e trasparente, grazie all'utilizzo di griglie di valutazione condivise per gruppi disciplinari.

Partendo da queste considerazioni e dagli obiettivi curricolari, i singoli Dipartimenti del Liceo Classico e del Liceo Artistico hanno inteso definire criteri articolati in indicatori e descrittori, che sono riportati in apposite griglie e portati a conoscenza degli alunni nei vari momenti dedicati alla valutazione.

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

*“Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche”* (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

*“Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”*

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

*“Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”*

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità /Capacità</b>	<b>Competenze</b>
Molto negativo (0 – 3)	Nessuna conoscenza o poche/ pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4 – 4.5)	Frammentarie e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione
Insufficiente (5 – 5.5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6 – 6.5)	Conoscenze complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori
Discreto (7 – 7.5)	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave
Buono (8 – 8.5)	Conoscenze complete approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione

	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità /Capacità</b>	<b>Competenze</b>
Ottimo/ Eccellente (9 – 10)	Conoscenze complete, approfondite  Coordinate, ampliate e personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori

La corrispondenza specificata tra voti e livelli costituisce elemento fondamentale di riferimento per l'attribuzione del voto. Il voto attribuito terrà conto, oltre che dei livelli acquisiti nelle conoscenze, competenze e abilità, anche dei seguenti aspetti:

- L' impegno profuso dall' alunno
- La partecipazione al dialogo educativo
- L' interesse mostrato per la disciplina
- Gli eventuali progressi registrati rispetto al livello di partenza
- Capacità ed attitudini

### ▪ **Criteri ammissione/non ammissione e recupero debito formativo**

I criteri sono stati redatti in modo "elastico" nel senso di non imporre troppi limiti alla discrezionalità del consiglio di classe. Con la precisazione che i criteri devono essere applicati per i giudizi negativi (e cioè sfavorevoli all'alunno) e quindi in peius ma possono anche essere derogati nelle ipotesi in melius, ovviamente con opportuna motivazione, ove sussistano particolari situazioni. Ai fini della valutazione finale si premette che in ogni caso il consiglio dovrà procedere ad un giudizio di tipo prognostico nel senso della possibilità per l'alunno di affrontare con successo la classe successiva. Ciò premesso, si conviene di considerare non grave l'insufficienza pari al voto di 5, carente quella pari al voto di 4 e molto negativo quella pari o inferiore al 3.

Si precisa che per poter valutare lo studente è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale (art. 5 D.lgs. 62/2017). Se le assenze superano questo limite massimo lo studente non può essere scrutinato per "mancata validità dell'anno scolastico" con conseguente non ammissione alla classe



successiva o all'esame finale, salvo deroghe espressamente deliberate dal Collegio dei Docenti (art. 14 D.P.R. 122/2009 e art. 5 D.lgs. 62/2017)

Si stabiliscono pertanto i seguenti criteri per la valutazione

**in sede di scrutinio finale:**

### **PROMOZIONE**

- a) Nell'ipotesi di 1 insufficienza non grave (5) si darà luogo alla promozione dell'alunno con la sola segnalazione alla famiglia.
- b) Nell'ipotesi di 2 insufficienze non gravi (5) si può dare luogo all'attribuzione del debito formativo ad una materia.

In tutte le altre ipotesi di più insufficienze si procederà come segue:

- 1. Nella ipotesi di 3 o più insufficienze, l'alunno non sarà promosso:**
- a. se avrà riportato almeno 1 insufficienza molto negativa (2-3) e 2 carenti (4);**
  - b. se, in presenza di almeno 4 insufficienze, avrà riportato:**
    - b.1 - almeno 3 insufficienze molto negative (2-3)**
    - b.2 - 1 molto negativa (2-3) e 1 carente (4)**
    - b.3 - almeno 3 voti carenti (4).**

a titolo meramente esemplificativo di quanto sopra stabilito si indicano nella seguente tabella i limiti massimi possibili di voto per pervenire alla NON AMMISSIONE

4	4	3		a. NON AMMESSO
5	3	3	3	b.1 NON AMMESSO
5	5	4	3	b.2 NON AMMESSO
5	4	4	4	b.3 NON AMMESSO

- 2. In tutte le altre ipotesi si darà luogo alla sospensione del giudizio**

2-3 = MOLTO NEGATIVO

4 = CARENTE

5 = INSUFFICIENTE

6 = SUFFICIENTE

#### ▪ **CRITERI DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO**

Si stabiliscono i seguenti criteri di valutazione

**per lo scrutinio all'esito della sospensione del giudizio:**

- 1) si darà luogo alla promozione dell'alunno nella ipotesi in cui permangano solo insufficienze non gravi (5) con segnalazione alla famiglia;
- 2) Analogamente si darà luogo alla promozione ove permanga una sola carenza (4) oppure insufficienze non gravi (5), con segnalazione alla famiglia, se queste rappresentano il risultato di un progresso dell'allievo;
- 3) Nell'ipotesi di una sola insufficienza molto negativa (2-3), in presenza o meno di un massimo di un'altra insufficienza non grave (5), si dovrà verificare se l'alunno abbia avuto debiti non sanati negli anni precedenti per la medesima disciplina e nell'ipotesi positiva il consiglio dovrà valutare se, per la natura della disciplina, l'alunno potrà essere o meno in grado di sostenere comunque l'anno successivo pervenendo quindi al giudizio di promozione o di non promozione;
- 4) Nella ipotesi di permanenza di almeno due insufficienze molto negative (2-3) o solo carenti (4), in presenza o meno di altre insufficienze non gravi (5), si darà luogo al giudizio di non promozione;
- 5) Parimenti si darà luogo al giudizio di non promozione ove permanga una sola insufficienza molto negativa (2-3) unitamente a due o più insufficienze non gravi (5).

#### ▪ **I crediti scolastici**

Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

Per approfondimenti si rimanda la D.lgs. 62/2017.

Per quanto attiene agli ultimi tre anni di corso, il Consiglio di Classe, definiti i voti secondo i criteri

suindicati, considerate le nuove tabelle fissate dal D.M. n. 99 del 16/12/2009 (che sostituisce il Decreto Ministeriale n. 42 del 22/05/2007), attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale, il credito scolastico secondo le bande e i criteri allegati, fino ad un massimo di 25 punti complessivi nel triennio. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. n. 99 citato, non c'è attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Per gli studenti con sospensione del giudizio, il credito scolastico verrà assegnato in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto n. 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ecco la tabella:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al

dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il punteggio da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione deve essere espresso da un numero intero e deve tenere conto di:

- media dei voti
- curriculum dello studente;
- crediti formativi (sino ad un max. di 1 punto);
- credito scolastico (partecipazione a progetti del Piano dell'Offerta Formativa);
- particolari meriti scolastici

Secondo quanto stabilito dal Decreto 10 febbraio 1999 del Ministero della Pubblica Istruzione, danno titolo a crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La documentazione relativa deve comprendere:

- un'attestazione dell'esperienza, ove risulti il numero di ore ed il periodo nel quale l'alunno ha svolto l'attività;
- una sintetica descrizione dell'esperienza stessa;
- convalida diplomatica o consolare, se l'esperienza è stata acquisita all'estero.

## 4. Criteri di valutazione competenze di cittadinanza

<b>AMBITO 1 COSTRUZIONE DEL SE'</b>				
COMPETENZE	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	
<b>1.1 IMPARARE AD IMPARARE</b> Ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace	<b>1.1.1</b> COMPRENDERE I CONCETTI Comprendere dei concetti di base collegati all'argomento preso in esame.	L'allievo ha una conoscenza completa dei concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato.	Avanzato	4
		L'allievo ha una conoscenza chiara di alcuni concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato.	Intermedio	3
		L'allievo ha una conoscenza di base di alcuni concetti, ma si confonde se cerca di spiegare l'argomento.	Base	2
		L'allievo non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato.	Non acquisito	1
	<b>1.1.2</b> AVERE INIZIATIVA DI STUDIO AUTONOMO	L'allievo acquisisce attivamente dati ulteriori da fonti di informazioni diverse.	Avanzato	4
		L'allievo cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse.	Intermedio	3
		L'allievo fa tentativi sporadici di acquisire ulteriori informazioni.	Base	2
		L'allievo è passivo, manca di iniziativa nella ricerca di informazioni aggiuntive.	Non acquisito	1
	<b>1.1.3</b> SAPER UTILIZZARE DISPOSITIVI E/O ATTREZZATURE Capacità di utilizzare strumenti/mezzi specifici per organizzare il proprio apprendimento	L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti.	Avanzato	4
		L'allievo sa utilizzare correttamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando gli strumenti	Intermedio	3

		più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti.		
		L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto ai vincoli esistenti.	Base	2
		L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni e lo fa in maniera impropria rispetto all'obiettivo.	Non acquisito	1

## AMBITO 2 RELAZIONE CON GLI ALTRI

COMPETENZE	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	
<b>2.1 COMUNICARE</b> (comprendere e rappresentare) Ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi	<b>2.1.1 USARE UNA TERMINOLOGIA ADATTA</b> Uso efficace di parole o espressioni tecniche.	L'allievo fa un uso frequente e corretto dei termini collegati al problema in contesti appropriati, dimostrando così conoscenza piena dei concetti che stanno alla base di questi termini.	Avanzato	4
		L'allievo fa un uso corretto dei termini collegati al problema in contesti appropriati, dimostrando così conoscenza adeguata dei concetti che stanno alla base di questi termini.	Intermedio	3
		L'allievo usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di tale terminologia	Base	2
		L'allievo evita di servirsi di termini collegati al problema trattato o li usa male, dimostrando così una generale mancanza di conoscenza di base di tale terminologia.	Non acquisito	1
	<b>2.1.2 ANALIZZARE IL DISCORSO</b> La capacità di	L'allievo dimostra buone abilità di interpretazione per acquisire comprensione piena	Avanzato	4

	distinguere efficacemente il messaggio del comunicatore dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore.	del significato e della credibilità di un testo/comunicazione sui problemi affrontati.		
		L'allievo dimostra adeguate abilità di interpretazione per acquisire comprensione piena del significato e della credibilità di un testo/comunicazione sui problemi affrontati	Intermedio	3
		L'allievo non sa sempre valutare la validità e l'autenticità di un testo/comunicazione collegato al problema affrontato.	Base	2
		L'allievo necessita di una guida per discernere il senso di un testo/comunicazione in relazione con il problema affrontato; trova difficoltà a cogliere la lealtà del comunicatore.	Non acquisito	1
	<b>2.1.3</b> COMUNICARE CON LA SCRITTURA E/O LINGUAGGI ARTISTICI Il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie forme di scrittura	L'allievo rivela un'efficace produzione scritta e/o artistica che può essere agevolmente capita dagli altri.	Avanzato	4
		L'allievo rivela una buona produzione scritta e/o artistica che può essere agevolmente capita dagli altri.	Intermedio	3
		L'allievo sa chiaramente che cosa vuole dire ma trova difficoltà a scegliere le parole e/o forme giuste per esprimersi.	Base	2
		L'allievo produce una comunicazione scritta e/o artistica disorganizzata che non può essere compresa dagli altri.	Non acquisito	1
<b>2.2</b> COLLABORARE E PARTECIPARE Ogni allievo deve saper interagire	<b>2.2.1</b> SAPER DISCUTERE E RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA	Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricavare soluzioni condivise.	Avanzato	4

con gli altri comprendendone i diversi punti di vista	Implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze; la capacità di prendere in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione	L'allievo si impegna nel dibattito e può cambiare il suo punto di vista.	Intermedio	3
		L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse.	Base	2
		L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	Non acquisito	1
	<b>2.2.2 PARTECIPARE</b> Capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni.	L'allievo sa promuovere azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	Avanzato	4
		L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	Intermedio	3
		L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base	2
		L'allievo non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi con il gruppo di appartenenza.	Non acquisito	1
	<b>2.2.3 ESSERE FLESSIBILI</b> La capacità di affrontare situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o	L'allievo è in grado di affrontare ragionamenti e di assumere atteggiamenti di fronte a nuovi contesti e/o problemi da affrontare.	Avanzato	4
		L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti.	Intermedio	3



	problemi non previsti	In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa sempre adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti, si limita a ripetere procedure già conosciute, provando ad adattarli ai nuovi contesti.	Base	2
		In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti, si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti.	Non acquisito	1
<b>2.3 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> Ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale	<b>2.3.1 SAPER RIFLETTERE SUI PROPRI COMPORTAMENTI</b> La capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	Avanzato	4
		L'allievo è capace di autovalutare alcuni propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve generalmente per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	Intermedio	3
		L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	Base	2
		L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	Non acquisito	1

	<b>2.3.2 ASSUMERE RESPONSABILITA'</b> La capacità di capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema e agire di conseguenza	L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	Avanzato	4
		L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non sempre si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	Intermedio	3
		L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.	Base	2
		L'allievo non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.	Non acquisito	1
	<b>2.3.3 PRENDERE DECISIONI</b> Prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.	Avanzato	4
		L'allievo non sempre sa prendere decisioni fondate, ma è consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.	Intermedio	3
		L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni. Non è pienamente consapevole delle responsabilità	Base	2

		collegate alle decisioni prese.		
		L'allievo prende costantemente decisioni casuali, spesso influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.	Non acquisito	1

### AMBITO 3 RAPPORTO CON LA REALTA'

COMPETENZE	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	
<b>3.1 RISOLVERE PROBLEMI E PROGETTARE</b> L'allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle: deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.	<b>3.1.1 SAPER PREVEDERE</b> La capacità di prevedere, sulla base di dati di realtà, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, effetti probabili di azioni, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	L'allievo mette in atto comportamenti responsabili e realizzabili che possono entrare a far parte della routine quotidiana	Avanzato	4
		L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine	Intermedio	3
		L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine con qualche sforzo personale	Base	2
		L'allievo tenta azioni difficili da mettere in pratica e quindi inattuabili nella vita quotidiana	Non acquisito	1
	<b>3.1.2 COSTRUIRE IPOTESI</b> Implica l'elaborazione di idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche.	L'allievo è consapevole del fatto che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e indeterminazione nei loro processi evolutivi e che, pertanto, l'azione umana deve ispirarsi al principio di cautela	Avanzato	4
		L'allievo non è sempre consapevole del fatto che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e	Intermedio	3

		indeterminazione nei loro processi evolutivi e che, pertanto, l'azione umana deve ispirarsi al principio di cautela			
		L'allievo sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto, ma non sa riconoscere i diversi gradi di incertezza.	Base	2	
		L'allievo non sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto, e che sottovalutare ciò può significare causare danni a sé e agli altri	Non acquisito	1	
<b>3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b> Ogni allievo deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.	<b>3.2.1 CLASSIFICARE</b> Capacità di dividere gli oggetti in gruppi secondo standard o principi definiti	L'allievo classifica efficacemente rispettando i parametri stabiliti	Avanzato	4	
		L'allievo classifica in maniera essenziale rispettando i parametri stabiliti	Intermedio	3	
		L'allievo ha bisogno di essere guidato da altri per classificare secondo i criteri stabiliti	Base	2	
		L'allievo non sa classificare rispettando i criteri definiti	Non acquisito	1	
	<b>3.2.2 AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLA COMPLESSITA'</b> Rendersi conto che "viviamo in un mondo in cui tutto è attaccato", in cui le relazioni non sono solo quelle lineari di causa-effetto	L'allievo manipola con competenza variabili di dati per costruire un'ipotesi valida/logica	Avanzato	4	
		L'allievo gestisce con una autonomia concetti appresi in ambiti disciplinari diversi	Intermedio	3	
		L'allievo ha necessità di nuove idee per utilizzare le variabili di dati e costruire un'ipotesi valida/logica	Base	2	
		L'allievo non manipola variabili di dati per costruire un'ipotesi logica e valida	Non acquisito	1	
	<b>3.3 ACQUISIRE ED INTERPRETARE</b>	<b>3.3.1 RICONOSCERE E INDIVIDUARE ARGOMENTAZIONI E</b>	L'allievo distingue i dati errati su specifici aspetti problematici dai fatti corretti;	Avanzato	4

L'INFORMAZIONE Ogni allievo deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e/o opinioni	INFORMAZIONI ERRATE	ricosce gli argomenti sbagliati e usa ragionamenti logici basati sulla conoscenza dei fatti per controbattere alle argomentazioni errate		
		L'allievo distingue i dati su specifici aspetti problematici dai fatti corretti; riconosce gli argomenti sbagliati ma non è in grado di apportare argomentazioni critiche	Intermedio	3
		L'allievo trova difficoltà a distinguere i dati errati su un problema suo particolare dei dati reali; necessita di aiuto per riconoscere un ragionamento sbagliato	Base	2
		L'allievo non distingue i ragionamenti sbagliati in merito ad un problema o a un suo particolare aspetto dei dati reali corretti; si confonde Facilmente e viene intimorito dai dati errati	Non acquisito	1
	<b>3.3.2 FORMARSI OPINIONI PONDERATE</b> Sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte	L'allievo formula opinioni/punti di vista critici su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli	Avanzato	4
		L'allievo formula opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli	Intermedio	3
		L'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sa portare ragioni valide per sostenerle	Base	2
		L'allievo non giunge ad opinioni ponderate sui specifici problemi	Non acquisito	1

	<b>3.3.3 AVERE</b> <b>CONSAPEVOLEZZA DEI VALORI</b> Capacità di leggere attraverso le azioni e le scelte degli altri e di se stessi -o del proprio gruppo- gli interessi ed i valori-impliciti o espliciti-in campo	L'allievo conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori	Avanzato	4
		L'allievo conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e li riconosce negli aspetti essenziali	Intermedio	3
		L'allievo conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non sempre sa trarre le dovute conseguenze	Base	2
		L'allievo non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi	Non acquisito	1

## 5. Esame di Stato e criteri di ammissione

Il D.lgs. 62/2017 (L. 107/15, art. 1, commi 180 e 181 lettera i) ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e di esami di stato del primo e del secondo ciclo. Il Decreto non innova il piano dei principi legati alla valutazione, che è considerata espressione dell'autonomia dei docenti, e conferma il principio che la valutazione formativa serva per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Nell'ambito del punteggio complessivo finale dell'esame di Stato, espresso in centesimi, 40 punti vengono assegnati tenendo conto delle medie dei voti conseguiti negli ultimi tre anni (credito scolastico) e 60 punti vengono riservati alle prove d'esame (20 per ciascuna prova). Il D.lgs. 62/2017 contiene una novità: viene eliminata la terza prova scritta. Rimangono le due prove scritte a carattere nazionale: la prima finalizzata ad accertare la padronanza della lingua italiana; la seconda, che ha per oggetto una o più discipline, caratterizza il corso di studi (art.17, comma 4). Il colloquio orale dovrà valutare le competenze acquisite in relazione al Profilo in uscita, alle attività di Cittadinanza e Costituzione e all'Alternanza scuola lavoro.

Le classi V affronteranno, inoltre, la prova Invalsi, che verterà sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

La riforma del 2017 ha previsto che lo svolgimento delle prove Invalsi (e non il loro superamento) costituisse, assieme all'alternanza, requisito d'accesso alle prove finali dell'Esame di Stato. Tuttavia, con il Decreto milleproroghe del 2018, è stata rinviata l'entrata in vigore della norma al prossimo anno scolastico (2019/2020), salvo ulteriori interventi legislativi. Pur senza alcun impatto sull'esame di Stato lo svolgimento dei test è comunque obbligatorio già quest'anno.

Tenuto conto che, nella normativa vigente in materia di ammissione agli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017 [attuativo della legge n. 107/2015], come modificato dalla legge n. 108/2018 [di conversione del decreto Milleproroghe], D.M. n. 769 del 26.11.2018, la Circolare MIUR n. 3050 del 4.10.2018, lanota MIUR n. 17676 del 10.10.2018), è stabilito che l'alunno debba ottenere la sufficienza in tutte le discipline e debba avere recuperato tutte le carenze eventualmente accumulate negli anni pregressi, aver frequentato per almeno tre quarti del monte orario personalizzato, aver partecipato, durante l'ultimo anno di corso alle prove predisposte dall'INVALSI, aver svolto le attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

Tenuto conto, altresì, che nei provvedimenti adottati dal MIUR per disciplinare tali esami, è previsto che, pur in presenza di una materia o di un gruppo di discipline nella quale il relativo docente abbia proposto una votazione insufficiente, debba essere comunque il consiglio di classe a deliberare in merito alla attribuzione finale dei voti con adeguata motivazione;

Ritenuta quindi la necessità di dovere armonizzare il dato legislativo con quello regolamentare, atteso che quest'ultimo è comunque obbligatorio per la P.A. al quale è rivolto;

Ciò premesso, si stabiliscono i seguenti criteri:

- A. I singoli docenti dovranno procedere a formulare le proposte di voto;
- B. Il voto finale, per ogni singola disciplina, sarà poi stabilito dal consiglio di classe, anche a maggioranza come per legge;
- C. Per la relativa decisione il consiglio di classe dovrà stabilire se, in presenza di una insufficienza in una disciplina o in gruppo di discipline, l'alunno potrà essere in grado di affrontare comunque l'esame e le prove di maturità;
- D. Analogamente, il consiglio dovrà valutare se il singolo alunno, che negli anni pregressi aveva avuto lacune, le abbia o meno sanate e, in tale ultima ipotesi, se comunque possa affrontare l'esame, deliberando in conseguenza il giudizio di ammissione o di non ammissione. -

## **6. Valutazione del comportamento**

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale (art. 2 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137) si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.



La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi dal Consiglio di Classe e concorre alla determinazione del credito scolastico. Una valutazione inferiore a sei decimi preclude l'ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi (DPR 22 giugno 2009, n. 122, artt. 4 e 7). La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza e gli elementi dei quali tener conto sono desunti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto di corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTI	
<b>Collaborare e partecipare</b>	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Avanzato	4	
		Interagisce attivamente nel gruppo.	Intermedio	3	
		Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	Base	2	
		Livello iniziale non ancora raggiunto.	Non acquisito	1	
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	Avanzato	4	
		Gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Intermedio	3	
		Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Base	2	
		Livello iniziale non ancora raggiunto.	Non acquisito	1	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Avanzato	4	
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Intermedio	3	
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Base	2	
		Livello iniziale non ancora raggiunto.	Non acquisito	1	
	<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	Avanzato	4
			Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici.	Intermedio	3
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	Base	2
			Livello iniziale non ancora raggiunto.	Non acquisito	2
Rispetto delle regole		Rispetta in modo scrupoloso le regole.	Avanzato	4	
		Rispetta generalmente le regole.	Intermedio	3	
		Rispetta saltuariamente le regole.	Base	2	
		Livello iniziale non ancora raggiunto.		1	

### TABELLA PER L' ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

(somma dei punteggi dei 5 "indicatori" e divisione del totale per 5 (numero degli "indicatori"))

$$4 - 3,6 = 10$$

$$3,5 - 3,1 = 9$$

$$3,0 - 2,6 = 8$$

$$2,5 - 2,1 = 7$$

$$2,0 - 1,5 = 6$$

## **7. Verifica e valutazione curricolare**

I voti nelle singole discipline si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre/quadrimestre o durante l'ultimo periodo di lezioni. Ciò considerato, per uniformità, il Collegio dei Docenti in data 12 novembre 2018 ha deliberato in merito alle modalità e criteri di verifica e valutazione curricolare quanto segue:

- Per ciascuna classe il numero delle verifiche scritte non può superare il numero di due a settimana (per verifica scritta si intende anche la verifica scritta valida per l'orale);
- Per il trimestre/quadrimestre ogni alunno può essere sottoposto ad una sola verifica sommativa ed ad un numero congruo di verifiche formative per ogni disciplina;
- Per il pentamestre ogni alunno può essere sottoposto a due verifiche sommative ed un numero congruo di verifiche formative per ogni disciplina;
- Ciascun alunno può espletare un massimo di due verifiche scritte ed orali giornaliere;
- Il numero di verifiche scritte per disciplina possono essere 1-2 a trimestre, 2-3 a quadrimestre/pentamestre.

## **8. Valutazione esterna: INVALSI**

La nostra Istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti curate dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. Ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione, in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'Istituto. In tal modo, la scuola ottiene informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. Inoltre, i risultati costituiranno, insieme agli altri elementi conoscitivi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento.

L'INVALSI restituisce alle scuole gli esiti della rilevazione, in modo che esse possano confrontare i risultati ottenuti dagli studenti comparandoli con le performance delle altre classi e degli alunni. Tutto

questo costituirà un patrimonio di informazioni tale da consentire la rilevazione di criticità. Gli esiti delle prove saranno oggetto di riflessione nel Collegio dei Docenti e nei Consigli di Classe per un miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'istituto.

Le classi coinvolte nella rilevazione nazionale sono: il quinto ginnasio; la seconda Liceo artistico e tutte le quinte classi. Si rimanda alla novata normativa di riferimento per approfondimenti (D.lgs. 62/2017 e s.m.i.).

## 9. Riferimenti normativi

- Regio Decreto n. 653 del 1925 (in particolare art. 79);
- O.M. n.90 del 21 maggio 2001 (in particolare art. 13);
- Legge n. 1 del 11 gennaio 2007 “*Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*”;
- D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 “*Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*”;
- D.M. n. 80 del 03 ottobre 2007 “*Nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori*”;
- O.M. n. 92 del 05 novembre 2007 (in particolare art. 6), applicativa del D.M. n. 80 del 03 ottobre 2007;
- D.L. n. 137 del 1° settembre 2008 “*Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università*” - convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, (che agli artt. 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a “*Cittadinanza e Costituzione*”, di Valutazione del Comportamento e degli Apprendimenti degli alunni);
- DPR 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia (ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169);
- D.M. 16 dicembre 2009, n. 99 – “*Criteri per l’attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico*”;
- D.Lgs. 62/2017 “*Nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*” a norma dell’art.1, co. 180 e 181, lettera i, L. 107/2015
- D.M. n.769 del 26/11/2018;
- L. 21 settembre 2018, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.